



Pubblici Giardini **Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini**

Verbale direttivo associazione

Verbale del direttivo del 12 giugno 2020 (svolto, come da convocazione del 7 giugno 2020, in videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma Meet, link: meet.google.com/ytt-yfrq-won)

Partecipanti alla riunione:

- Presidente: Roberto Diolaiti
- Vicepresidente: Mauro Ianese
- Tesoriere: Alberto Borsatti

Delegati:

- Regione Piemonte Valle d'Aosta: Patrizia Rossini
- Regione Lombardia: Tommaso Chiarini
- Regione Veneto: Alessandro Bedin
- Regione Friuli Venezia Giulia: Stefano Peruzovich
- Regione Trentino Alto Adige: Cecilia Baschieri
- Regione Emilia Romagna: Marco Valtieri
- Regione Liguria: Riccardo Albericci
- Regione Toscana: Mirco Branchetti
- Regione Lazio: Giuseppe Sarracino
- Regione Sicilia: Rosario Rosano
- Regione Puglia: Giovanni Nardelli

Sono presenti inoltre :

- Il responsabile dei rapporti tra le delegazioni regionali e con le Associazioni straniere e World Urban Parks: Stefano Cerea
- Per CONAF e Provincia di Pistoia: Renato Ferretti e Ilaria Bonanno

Il direttivo inizia alle ore 15.30

Il Presidente introduce e elenca il seguente ordine del giorno:

1. rendiconto attività dell'Associazione nel 2019;
2. consuntivo costi congresso Caserta;
3. elezione del nuovo presidente e delle altre cariche;
4. organizzazione convegno Pistoia;
5. verifica del numero di Soci paganti, degli abbonati ad ACER, dei partecipanti al Congresso Nazionale e dei relativi versamenti - anni 2019 e 2020;
6. adeguamento regolamento privacy;

7. nuovo rapporto di collaborazione con Il Verde Editoriale;
8. valutazione della proposta di collaborazione tra Pubblici Giardini e TESAF Università di Padova;
9. proposta collaborazione editoriale con ImageLine;
10. riflessioni e proposte a 6 anni dall'approvazione della legge 10;
11. partecipazione ad eventi e fiere in epoca post Covid;
12. aggiornamento logo, utilizzo prezziario Assoverde, istituzione PEC per i delegati regionali, newsletters, Giardinieri d'Oro;
13. varie ed eventuali.

Roberto Diolaiti introduce la riunione e ricorda che nel corso del 2019 l'Associazione ha fatto molti passi avanti, il risultato più importante conseguito è quello di far parte del Comitato nazionale per lo sviluppo del verde pubblico. Purtroppo nel corso del 2020 l'associazione non ha avuto la possibilità operare a causa dell'emergenza COVID-19; non è infatti stato possibile partecipare all'edizione 2020 di MyPlant&Garden e svolgere il direttivo di febbraio.

Il presidente inizia a trattare gli argomenti dell'ODG.

1. rendiconto attività dell'Associazione nel 2019

Il presidente espone il consuntivo costi del congresso nazionale svolto a Caserta e informa i delegati che l'Associazione è riuscita a coprire quasi tutti i costi. Il presidente passa la parola al tesoriere **Alberto Borsatti**, che illustra preventivo e consuntivo dell'iniziativa di Caserta. L'importo complessivo delle spese coperte dai partner è stato di € 23.300 e, pertanto, sono a rimasti carico dell'associazione € 4.300. All'iniziativa hanno partecipato 164 soci per un contributo complessivo di € 16.205.

Il tesoriere comunica che alcuni soci hanno versato direttamente la quota alla struttura alberghiera. Per le prossime assemblee nazionali il tesoriere propone che tutti i soci versino al quota direttamente all'associazione.

Il Presidente concorda, la modalità di pagare direttamente all'Associazione (come peraltro era stato anticipato in sede di convocazione del congresso) perché in questo modo è possibile tracciare i pagamenti e si semplifica la contabilità sia per il tesoriere sia per le singole delegazioni. Tutti i Delegati regionali concordano, in merito alla modalità di versamento delle quote di partecipazione direttamente sul conto corrente intestato all'Associazione e la proposta viene approvata all'unanimità.

Il tesoriere comunica inoltre al direttivo che le quote di partecipazione negli anni non sono sempre state costanti; ricorda che è responsabilità di ogni singolo delegato regionale controllare il versamento delle quote associative, oltre alle quote per l'abbonamento alla rivista Acer e il corrispettivo per la partecipazione al congresso nazionale.

Borsatti compara i dati di vari congressi che si sono succeduti nel tempo, con particolare riferimento a quello di Caserta e a quello tenutosi a Verona nel 2018 (a cui hanno partecipato 140 soci, più i tecnici di Verona, con versamento complessivo di € 13.500).

Il tesoriere illustra inoltre il bilancio a consuntivo 2019 (il documento viene condiviso e vengono illustrate le tabelle); viene messo evidenza che l'associazione ha un avanzo di cassa per € 55.000, le entrate sono pari a € 33.000 e le uscite a € 41.000.

Viene illustrata la movimentazione di bilancio e descritta e l'operazione finanziaria inerente la fidejussione per l'albergo Golden Tulip del congresso 2019 di Caserta; fidejussione che ammonta a € 20.000 che verranno a breve resi nuovamente disponibili dalla banca, in quanto è stato verificato il completo pagamento del corrispettivo alla struttura alberghiera.

Il presidente evidenzia che l'associazione sta continuando ad accumulare risorse e propone che i delegati pensino a come utilizzarle.

Il tesoriere precisa che l'incremento dell'attivo è stato causato dai due ultimi direttivi di Chiusi e Padova, organizzati senza spese e dal blocco delle attività provocato dall'epidemia Covid-19.

Il bilancio a consuntivo per l'anno 2019 viene votato il delegati e approvato all'unanimità.

2. consuntivo costi congresso Caserta

L'argomento è stato trattato congiuntamente al punto 1, per cui il presidente decide di passare al punto successivo.

3. elezione del nuovo presidente e delle altre cariche statutarie, che sono in scadenza ad inizio 2020

Il presidente comunica al direttivo che ad inizio 2020 saranno in scadenza le cariche statutarie e propone ai delegati di valutare le possibili opzioni, in modo da prepararsi per la votazione che si terrà nel prossimo direttivo che si svolgerà in autunno e condurrà alla definizione delle cariche per il triennio 2021 – 2023.

Stefano Cerea afferma la necessità di dare un segnale forte all'associazione, propone di decidere e rinnovare le cariche nel direttivo in corso. Il gruppo che ha condotto l'associazione è da riconfermare subito, per dare certezza all'associazione e alla luce di quanto è stato fatto. Visto il periodo critico è necessario dare continuità e sicurezza per il triennio 2021 – 2023.

Oltre al rinnovo per le cariche deve essere riconosciuto a Patrizia Rossini quanto ha fatto con grande impegno per l'Associazione nel settore della promozione e della comunicazione.

Il presidente garantisce che fino alla decadenza, che avverrà a gennaio 2020, farà tutto quanto necessario per la vita associativa. Ha ritenuto necessario inserire questo argomento all'ordine del giorno in quanto è necessario trattare per tempo l'argomento. Sulla proposta di Stefano Cerea deve decidere il Direttivo.

Stefano Cerea ribadisce che il futuro è incerto, potremo avere una seconda ondata di COVID-19 e per questo è molto importante garantire la tranquillità all'associazione.

Patrizia Rossini: ringrazia per quanto ha proposto Stefano, ribadisce il concetto che è importante la comunicazione e potremmo investire una parte delle risorse accumulate su questo tema.

Alberto Borsatti riporta che si è verificato un incremento di accessi al sito e che il sito è stato ben gestito e arricchito di contenuti; concorda con la proposta di istituire una figura dedicata alla comunicazione e che il ruolo si affidi a Patrizia Rossini. Esorta i delegati se hanno idee diverse di esporle.

Marco Valtieri concorda sulla proposta di istituire affidare al carica di responsabile della comunicazione a Patrizia. E' d'accordo sulla conferma del mandato di presidente a Roberto Diolaiti e ritiene questo sia necessario per portare a termine le iniziative intraprese da questo direttivo.

Giovanni Nardelli ritiene che la proposta di Stefano sia in linea con quanto è accaduto negli ultimi mesi e ritiene giusto riconfermare le cariche direttive, anche solo per un anno. Elogia l'attività di Patrizia sulla comunicazione, afferma che il gruppo sta funzionando bene e riesce a raggiungere i risultati. Confermare le cariche non è consolidare le persone, ma conservare un sistema che funziona bene per l'Associazione.

Cecilia Baschieri apprezza il lavoro svolto dal gruppo di vertice dell'Associazione, anche confrontando il nostro operato con altri paesi. Deve essere dato atto che le notizie hanno circolato velocemente (DPCM, ordinanze, i documenti applicativi e altro) e questo è stato molto utile. In merito al rinnovo delle cariche ritiene che i soci debbano essere informati, per esprimere all'interno della delegazione i propri orientamenti, quindi ritiene che il rinnovo delle cariche debba essere trattato nel prossimo direttivo. Concorda con l'istituzione del responsabile della comunicazione.

Alessandro Bedin ritiene che sia scontato il rinnovo dell'incarico di presidente a Roberto Diolaiti. Condivide che il lavoro è stato svolto al meglio, afferma che votare ora o in autunno non cambia. Concorda che l'incarico di referente della comunicazione sia affidato a Patrizia Rossini. Preferisce votare per le cariche in autunno in modo da comunicarlo ai soci, se tutto il direttivo vuole rinnovare oggi non si oppone.

Stefano Cerea ribadisce il concetto che l'incertezza di questo periodo rende necessario procedere al rinnovo delle cariche durante questo direttivo.

Giuseppe Sarracino afferma che si deve votare prossimo direttivo.

Patrizia Rossini ritiene che la proposta avanzata dal presidente sia stata quella di trattare l'argomento e che il presidente non abbia chiesto il voto ma abbia chiesto di valutare l'argomento, per giungere pronti al direttivo del prossimo autunno e votare sul rinnovo delle cariche.

Riccardo Albericci afferma che non dobbiamo esprimerci ora sul mandato del presidente, affrontiamo il tema con più tranquillità nella votazione nel prossimo direttivo di autunno.

Il presidente prende atto che al maggioranza dei delegati ritiene opportuno decidere nel prossimo direttivo (come peraltro prospettato nel punto all'ordine del giorno) sul rinnovo delle cariche dell'associazione per il triennio 2021 – 2023. Nel frattempo Patrizia Rossini continuerà a coordinare e svolgere i compiti di Referente Comunicazione per l'associazione.

4. organizzazione convegno Pistoia e periodo di svolgimento

Introduce l'argomento il presidente affermando che a causa dell'epidemia abbiamo dovuto sospendere l'organizzazione del congresso del 2020. Nella riunione odierna sono stati invitati, tramite il delegato della Toscana, anche Ilaria Bonanno e Renato Ferretti per trattare l'argomento, aggiornarci e confrontarci sull'ipotesi di organizzare il congresso del

2020 a fine novembre o a dicembre. L'occasione del congresso nazionale è importante per consolidare e creare rapporti tra i soci ed è occasione per essere vicini al mondo del florovivaismo in questo momento difficile. Il presidente invita Renato e Ilaria a esprimersi sull'organizzazione di un congresso nel tardo autunno.

Renato Ferretti ringrazia dell'invito al direttivo ed espone alcune argomentazioni per il congresso da organizzare a Pistoia nel 2020, per il quale è già stata elaborata una prima bozza di programma. In merito ai tempi, in relazione alle esperienze pregresse di visite ed eventi organizzati nel tardo autunno, la criticità maggiore è costituita dal periodo di apertura delle strutture ricettive. Oltre una certa data si rischia di non trovare gli alberghi aperti, quindi se ci si adegua al periodo di apertura organizzare l'evento nel periodo proposto è fattibile. La maggiore criticità è costituita dalla capienza delle sale convegni, se ipotizziamo una partecipazione di duecento persone, in considerazione delle prescrizioni normative anticovid. Una sala che garantisca un adeguato distanziamento ne deve ospitare il doppio. A Pistoia non ci sono sale così capienti e agibili. Inoltre gli spostamenti in bus rappresentano un'ulteriore criticità; il rispetto della normativa antiCovid comporta di moltiplicare per tre il numero dei mezzi necessari per gli spostamenti. Per i vivaisti non ci sono problemi, purtroppo le piante che si potranno vedere in quel periodo saranno prevalentemente spoglie.

Dal punto di vista finanziario è stata avviata una riflessione con Mirko Branchetti e presso i vivaisti sono stati raccolti segnali positivi, stante che la situazione economica non è drammatica. E' comunque necessario confrontarsi con la riduzione prevista dei fatturati stimata nel 20 % sull'anno; una riduzione significativa che difficilmente consentirà di confermare tutti gli impegni per sostenere il congresso nazionale dell'Associazione.

Ilaria Bonanno afferma che non si deve avere paura e che serve positività. Ci sono degli elementi di criticità per i trasporti, per la ristorazione e per le sale congressuali, ma si deve attendere per comprendere cosa sarà prescritto dalla normativa nazionale e regionale. Anche l'aspetto psicologico deve essere considerato: quanti soci saranno disposti a partecipare? Per fissare alberghi, ristorazione e spostamenti sono necessari numeri certi, con la sicurezza che le persone partecipino; deve essere ipotizzato a priori un numero predefinito di partecipanti, altrimenti non è possibile avviare l'organizzazione. Il periodo di fine anno non è negativo anche per il tipo di congresso, però difficile trovare delle date libere in dicembre.

Il presidente prende atto dell'incertezza, ritiene opportuno tenere in considerazione la possibilità di organizzare il congresso nazionale nell'autunno. Afferma che ci si deve adattare all'evoluzione delle prescrizioni antiCovid che si stanno progressivamente allentando, ma è pur vero che l'autunno potrà portare un ritorno di diffusione dell'epidemia. Chiede a Renato Ferretti e Ilaria Bonanno quale sia l'ultimo momento utile per non ci sono più avere adeguati margini organizzativi, pur accettando l'incertezza di quello che può succedere. Chiede se a fine agosto ci saranno ancora i tempi per reperire gli sponsor, le sale e l'ospitalità e, qualora non sia possibile decidere entro fine agosto, è chiaro che si dovrà abbandonare l'idea del congresso nazionale del 2020. Se invece ci sono i margini si può tenere in sospeso l'iniziativa per due mesi per poi valutare se avviare l'organizzazione dell'evento.

Ilaria Bonanno, facendo riferimento alle esperienze pregresse, ritiene che fine agosto non sia tardi; il problema è che più tardi si procede, più si devono avere certezze delle

risorse e dei numeri dei soci che parteciperanno. Se ci sono garanzie sulla partecipazione e sulle risorse messe a disposizione dalle aziende a fine agosto è possibile attivarsi tutti per accertare l'interesse a partecipare.

Renato Ferretti conferma l'ipotesi di Ilaria Bonanno. Per i vivaisti sponsor al 60 % non ci dovrebbero essere problemi, per il resto si dovrà verificare, ribadendo la necessità di avere certezza sul numero dei partecipanti.

Il presidente afferma che, come in altre occasioni, si possa dare un limite alla partecipazione dei soci. Il numero dei partecipanti deve essere calcolato con attenzione per i trasporti. Per cui suggerisce di eseguire una prima ricognizione per tutti gli aspetti, in modo prendere una decisione alla fine di agosto.

Mirco Branchetti ritiene che si stiano ipotizzando numeri che non corrisponderanno alle effettive esigenze del periodo; se si stabilisse un numero massimo di 100 – 120 soci, l'organizzazione sarebbe facilitata, anche se va tenuto in considerazione il fatto che il periodo coincide con quello della possibile ripresa delle epidemie influenzali.

Patrizia Rossini ricorda che recentemente sono state pubblicate le nuove linee guida che trattano l'organizzazione dei congressi, prevedono il distanziamento e l'uso di mascherina.

Ilaria Bonanno richiama il fatto che oltre ai DPCM ministeriali devono essere tenute in debita considerazione anche le ordinanze regionali per accoglienza in albergo.

Alberto Borsatti afferma che per l'assemblea nazionale deve essere verificato nello statuto se è possibile contingentare la partecipazione.

Giuseppe Saracino ritiene che tutti i soci vogliano partecipare all'assemblea, per cui è opportuno verificare la partecipazione, anche se l'incertezza è un problema reale. Si deve considerare che non si sa ancora se i vivaisti sosterranno l'iniziativa, aspetto che potrebbe inficiare l'organizzazione.

Il presidente conclude la trattazione dell'ordine del giorno affermando che l'obiettivo principale è non perdere l'unico momento per riunire tutti i soci, quindi è opportuno attendere agosto per decidere.

5. verifica del numero di Soci paganti, degli abbonati ad ACER, dei partecipanti al Congresso Nazionale e dei relativi versamenti - anni 2019 e 2020

Alberto Borsatti ricorda come l'argomento derivi da un ordine del giorno previsto per il direttivo di Milano. Non si ha infatti contezza di quanti siano gli iscritti regolari e questo aspetto è importante. Di prassi il numero dei paganti viene comunicato dai delegati, poi vengono eseguite delle verifiche sulle quote versate. Negli anni ci sono state delle fluttuazioni, probabilmente in conseguenza delle variazioni rispetto alla data limite per il versamento della quota (oggi definitivamente stabilita in maniera tassativa entro il 31 marzo) ma che nella prassi vede versamenti che avvengono durante tutto l'anno. Alcuni numeri:

- anno 2018 soci paganti 229, più 20 quote pagate nel 2019
- anno 2019 soci paganti 299

Negli anni il numero dei soci è variato da un minimo di 250 ad un massimo di 350, con una media di 300 soci paganti. L'adesione all'abbonamento alla rivista Acer ha sempre avuto circa 50 abbonati, ad oggi sono invece registrati solo 33 rinnovi.

6. adeguamento regolamento privacy

Patrizia Rossini ricorda come da maggio 2018 l'Associazione avrebbe dovuto adeguarsi al nuovo regolamento sulla privacy, con lo scopo di aumentare le tutele dei soci in merito alla salvaguardia dei dati personali, con particolare attenzione ai dati sanitari e giudiziari. L'Associazione ha prevalentemente dati anagrafici, ma anche questi sono sottoposti alla regolamentazione.

Ogni delegato deve tenere un registro soci e poi il tesoriere li deve conservare a livello nazionale. Questi dati devono essere aggiornati, inserendo i nuovi soci e rimuovendo dalla lista i soci decaduti. La norma, infatti, prevede di cancellare chi non è più socio. Elenca in seguenti adempimenti:

1. preparazione dell'informativa da consegnare ad ogni singolo socio;
2. preparazione scheda informativa standardizzata per tutta l'associazione;
3. tutti i soggetti che trattano i dati (società che gestisce il sito, tesoriere) devono essere nominati e autorizzati dal presidente alla tenuta dei dati dei soci.

In sintesi deve essere organizzata tutta la procedura prevista dalla norma

Alberto Borsatti ipotizza che si possa utilizzare il sito per avere le autorizzazione per la privacy e per aggiornare il libro soci.

Il presidente chiede informazione su come si possa ottemperare alla legge.

Alberto Borsatti propone di incaricare il curatore del sito per trattare questo aspetto, in modo da ottemperare a quanto normativamente previsto.

Patrizia Rossini rileva che all'interno del sito non è aggiornato l'elenco dei soci; ci sono soci registrati che non sono più tali e altri che sono soci paganti che non sono riportati. La società esterna può dare la struttura al sito e conformarlo alla norma, ma l'incarico deve essere formalizzato dal presidente per il tesoriere, per i delegati e per la società che si occupa del sito.

Il presidente attende da Rossini il fac simile di *Atto di nomina ad incaricato trattamento dati*, che andrà compilato e inviato per ogni delegato, per il tesoriere, il fac-simile di *Atto di accordo incarico al responsabile (esterno) del trattamento*, per formalizzare l'incarico alla società del sito web e a "Il Verde Editoriale" per gli abbonamenti ACER, e il fac-simile di informativa per i soci. Ai delegati viene chiesto di aggiornare l'elenco soci nel sito, provvedendo a cancellare chi non è più socio e ad aggiungere eventuali nuovi soci, e inoltre di inviare l'informativa aggiornata ai soci in regola. Alla società del sito web Alberto Borsatti chiederà di aggiornare l'informativa on-line.

7. nuovo rapporto di collaborazione con Il Verde Editoriale

Il presidente comunica che questo ordine del giorno è superato, perché era riferito al direttivo di Milano, che non si è potuto organizzare. Il tema dell'abbonamento dei soci alla rivista Acer è stato concluso con una mediazione tra il vecchio importo e l'importo che era stato richiesto dalla rivista.

8. valutazione della proposta di collaborazione tra Pubblici Giardini e TESAF Università di Padova

Il presidente premette che, in merito alla collaborazione con le Università, è stato stabilito che la delegazione regionale, con il patrocinio dell'Associazione, sottoscriveva a livello

locale le convenzioni e gli accordi in modo da dare ad ogni delegazione regionale l'opportunità di stipulare a livello locale, con le Università territorialmente più vicine alle sedi dei delegati regionali, i singoli protocolli.

Alessandro Bedin informa il direttivo che è stata sottoscritta una lettera d'intenti per la collaborazione tra la delegazione Veneto e l'Università di Padova, seguendo le direttive del presidente. La delegazione ha diffuso l'iniziativa a tutti i soci e l'Università di Padova (con il dipartimento TESAF) ha già attivato un progetto con un progetto LIFE e sono in corso le adesioni al progetto da parte delle municipalità. La delegazione sta attivandosi per sottoscrivere la stessa lettera d'intenti con IUAV di Venezia e il DAFNE di Padova.

Il presidente: riassume l'iniziativa per tutto il direttivo e concorda che la procedura adottata dalla delegazione Veneto. Ribadisce l'importanza del dialogo tra la ricerca universitaria e l'operatività dei tecnici delle amministrazioni locali. Ritiene che la proposta della delegazione Veneto sia buona e che invierà a tutti i delegati i documenti sottoscritti in modo da trarre spunti per agevolare le altre delegazioni nella stipula di accordi e convenzioni. Chiede a tutti i delegati se concordano con il modello dell'iniziativa portato avanti dalla delegazione della regione Veneto.

Mauro Ianese fa presente come singole amministrazioni possano attivare qualsiasi convenzione; la difficoltà è convincere gli amministratori locali che è necessario il loro interesse. Sottolinea come l'iniziativa debba essere portata avanti con attenzione.

Il presidente ribadisce che il modello proposto può essere applicato dalle delegazioni come meglio ritengano necessario. La delegazione Veneto ha stabilito le regole generali con una lettera d'intenti a cui si collegano convenzioni specifiche, poi ognuno, nella sua realtà, lo potrà applicare con il coinvolgimento politico dei suoi referenti. Propone di trattare questo argomento con Ciriaco DeGennaro nel corso del prossimo direttivo.

Alessandro Bedin afferma che la lettera d'intenti è una convergenza d'interessi, successivamente le singole amministrazioni sono libere di sviluppare accordi specifici.

Patrizia Rossini ha verificato la possibilità di sviluppare collaborazioni con l'Università di Torino, sui temi della lettera d'intenti della delegazione Veneto; l'Università si è mostrata molto interessata. Ritiene utile che l'associazione promuova presso le amministrazioni la collaborazione con le Università.

9. proposta collaborazione editoria con ImageLine

Il presidente introduce Marco Valtieri che vorrebbe proporre una collaborazione con una rivista online che ha dato la disponibilità di uno spazio per trattare gli argomenti tecnici.

Marco Valtieri illustra come ImageLine, un'azienda di Faenza che opera a livello nazionale con 250.000 iscritti, ci offra uno spazio gratuito all'interno di una rubrica di agronotizie con possibilità di pubblicare tematiche sul verde pubblico e gli eventi del settore. La rivista è gratuita, nasce come piattaforma rivolta al mondo agricolo, ma si sta ampliando a temi afferenti ad altri settori. Per avviare la collaborazione serve definire il titolo della rubrica, avere pronti tre articoli e poi preparare i contenuti per le uscite bimestrali. Valtieri elenca lo scopo e le opportunità offerte da questa iniziativa, ribadisce la necessità di assumersi l'impegno di scrivere un articolo ogni due mesi.

Il presidente ricorda come, personalmente, deve ogni due mesi redigere gli articoli per "La voce delle associazioni" di Acer. Se si vuole assumere questo ulteriore impegno se si deve stabilire chi scriverà gli articoli periodici. Sulla definizione di temi ed argomenti non

dovrebbero esserci difficoltà. Ogni delegazione, a rotazione, potrebbe produrre un articolo. Viene chiesto ai delegati di esprimersi su questa proposta.

Alessandro Bedin concorda sul fatto che l'iniziativa è lodevole ma ricorda che abbiamo già organizzato altre iniziative anche a livello di delegazione Veneto, ma non siamo riusciti a fare più di una prima uscita; è necessario che un referente stimoli tutti i delegati.

Il presidente propone di incaricare Marco Valtieri del compito di sollecitare tutti a farsi carico di scrivere un articolo. Inoltre propone di pensare a un piano per pubblicare gli articoli: i temi ci sono, però dobbiamo avere certezza che l'iniziativa sia portata avanti.

Marco Valtieri: si rende disponibile a portare avanti l'iniziativa.

Patrizia Rossini propone di inserire l'iniziativa all'interno di una strategia di comunicazione generale, attraverso la quale rivolgersi non solo ai nostri soci. Sui canali attualmente utilizzati (sito, gruppi social e social media) circolano informazioni relative a normative, convegni, ecc. La collaborazione con Acer si rivolge a un pubblico più vasto. Questa rivista è un altro canale che consente di raggiungere un pubblico ancora più vasto. Ci si deve quindi dare un indirizzo, elaborare un messaggio e una strategia comunicativa per uno scopo. In sostanza, si deve rispondere alla domanda: quale è l'obiettivo per cui dobbiamo partecipare a questa rivista online? Valutiamo l'iniziativa, forse il nostro obiettivo principale sono le amministrazioni.

Marco Valtieri afferma che l'obiettivo è quello di divulgare le buone pratiche sviluppate sui territori e promuovere l'Associazione, trattando per esempio il tema del rinnovo delle alberature.

Alberto Borsatti afferma che sarebbe bello arrivare in tutti i comuni, informa il direttivo che ci sono delle agenzie che possono raggiungere questo scopo e che si può utilizzare questo servizio a pagamento per raggiungere tutti i comuni, per esempio inviare una lettera informativa della nostra Associazione.

Cecilia Baschieri riporta che è da molto tempo iscritta a questo sito, fornisce molte notizie utili, potrebbe essere un obiettivo interessante, il pubblico non è quello di Acer e si possono redigere articoli più semplici.

Il presidente concorda. Propone di dare il mandato a Marco Valtieri di esplorare questa opportunità.

Alessandro Bedin ritiene che l'iniziativa può ampliare la visibilità dell'Associazione e concorda anche con la proposta di Borsatti.

Il presidente afferma che l'argomento sarà sviluppato con il responsabile della rivista, Marco Valtieri e Patrizia Rossini.

10. riflessioni e proposte a 6 anni dall'approvazione della legge 10

Questo argomento non è stato trattato il quanto il proponente ha lasciato la riunione.

11. partecipazione ad eventi e fiere in epoca post Covid

Questa riflessione dovrebbe essere trattata in relazione alle iniziative Flormart e Myplant. Il Flormart di Padova non si svolgerà e il Myplant di Milano è in forse per settembre. L'ordine del giorno viene rinviato.

12. aggiornamento logo, utilizzo prezzario Assoverde, istituzione PEC per i delegati regionali, newsletters, Giardiniere d'Oro

Alessandro Bedin illustra la necessità di disporre a livello di delegazioni regionali di una casella di posta elettronica certificata per trasmettere in via ufficiale la lettera d'intenti con l'Università di Padova o per rapportarsi con organi esterni. La PEC è e costa poco. Per il logo, afferma di aver sempre considerato valido il logo che rappresenta il giardiniere al lavoro ma su questo argomento è già da tempo che coinvolge i soci regionali del Veneto.

Il presidente ricorda come nel direttivo di Chiusi sia già stato trattato il tema dell'immagine coordinata. Il logo non è stato modificato per non togliere riconoscibilità all'Associazione e il nome del è stato cambiato per comodità e dopo una consultazione fatta che ha portato alla nuova denominazione "*Pubblici Giardini*", per superare l'acronimo AIDTPG; oggi il nuovo nome è senza dubbio riconoscibile.

Alessandro Bedin : afferma che tutto il percorso della nuova denominazione non è stato diffuso nella delegazione Veneto, i soci sono stati esclusi da questa scelta.

Il presidente afferma che sono stati sottoposti almeno 10 differenti denominazioni attraverso la partecipazione dei soci da parte di tutte le delegazioni.

Patrizia Rossini ricorda che anche a Caserta è stato riferito il percorso di adozione della nuova denominazione, ma che c'è confusione tra denominazione e logo. Il logo non è mai stato messo in discussione. Ancora non è stato definito il logo per le delegazioni, mentre per il logo è stato modificata solo la notazione dell'anno di fondazione, trasformata da 955 a 1955. Sul logo si è lavorato e si sono apportate solo piccole modifiche con lievi accorgimenti e si sono prodotte versioni diverse per sfruttarle su varie possibilità grafiche da utilizzare secondo lo spazio o il colore della pubblicistica. Non è stata eseguita nessuna rielaborazione di forma del giardiniere.

Il presidente ritiene che la questione del logo debba ritenersi chiusa, anche perché, nel frattempo, sono già stati prodotti banner e flyer con il logo nuovo.

Mauro Inaese conferma che questo argomento è già stato trattato per due anni. E' stata fatta una ricerca, ogni delegazione ha inviato al sua proposta e, quindi, non è conveniente tornare a discutere sul logo che abbiamo già stabilito.

Albero Borsatti comunica che la PEC dell'associazione è già stata attivata (è stata necessaria per l'apertura del sito) e la si può utilizzare anche a livello regionale. Inoltre esiste anche l'indirizzo di posta elettronica dell'Associazione che rafforza l'appartenenza; anche questa è una forma di comunicazione istituzionale. Propone di inviare la PEC a tutto il direttivo.

Alessandro Bedin propone di preparare dei supporti divulgativi con risorse disponibili: un documento promozionale che presenta l'Associazione e lo statuto in formato A5, da utilizzare in occasione delle iniziative, per promuovere l'Associazione.

Patrizia Rossini propone che Tommaso possa inviare i documenti stampati per Myplant. inoltre è disponibile il file da utilizzare con piccole modifiche.

Alessandro Bedin in merito all'iniziativa "Giardiniere d'oro", afferma che il presidente gli ha già dato preventivo riscontro.

Il presidente ricorda come nel passato sia stato organizzato il premio Giardiniere d'oro e il premio Angelo Tosi; per un breve periodo si sono sovrapposti, poi si è portato avanti solo il premio Angelo Tosi.

Patrizia Rossini propone che nel sito si possa istituire una sezione per riportare tutte le vecchie edizioni dei premi e i relativi premiati.

Cecilia Baschieri ricorda il collega Francesco Decembrini, recentemente scomparso; ne ricorda le qualità di professionista, dopo il pensionamento al Comune di Merano non faceva più parte Associazione. Propone di dare un riconoscimento a questa figura.

Il presidente ricorda che l'Associazione non ha mai conferito premi alla memoria.

Mauro Ianesse richiama il fatto che il primo Giardiniere d'oro è stato conferito a Macerata.

Il presidente fa presente come ogni anno il premio viene attribuito con precise motivazioni che hanno condotto al conferimento. I dati degli ultimi anni possono essere forniti anche da Stefano Cerea.

Alessandro Bedin introduce il tema relativo ad una collaborazione con Assoverde, in relazione agli aspetti legati al prezzario. Afferma di aver percepito una criticità nei rapporti con Assoverde. I membri dell'Associazione e le associazioni di categoria lavorano per lo stesso obiettivo, ognuno nel proprio ambito, ed è importante cooperare, prendere spunti per raggiungere il medesimo obiettivo. I rapporti con Assoverde per il capitolato come per il prezzario possono essere utilizzati per il reciproco accrescimento.

Il presidente afferma che il ragionamento è corretto, ma le norme prescrivono l'uso del prezzario regionale.

Mauro Ianesse ricorda che, come tecnici delle amministrazioni, dobbiamo far riferimento ai prezzari regionali, in alternativa ai quali, un nuovo prezzo deve scaturire da un'analisi o da una media di più prezzari.

13. varie ed eventuali.

Rosario Rosano afferma come l'Associazione abbia operato bene. Fino ad ora, non ci sono problemi, purtroppo la parte dei convegni è venuta a mancare, ma le attività continuano ad essere proposte. Comunica a tutti che è stato impegnato con l'orto botanico di Palermo e con Gianluca Burchi per il progetto del Ministero dell'Agricoltura denominato Città Verdi; ha eseguito un sopralluogo e ha visitato l'orto botanico. Le iniziative hanno dato visibilità e lustro all'Associazione e portato nuovi soci. Con Burchi ha visitato il sito che ospiterà l'iniziativa, localizzato in una piazza centrale di Palermo ed è stata avviata anche una collaborazione con l'Ordine degli Agronomi di Palermo. L'allestimento delle aiuole organizzate con il Ministero potrebbe essere inserito nelle attività di comunicazione e farlo diventare un elemento di continuità.

Sottolinea poi come si sia la necessità di avere un supporto sulla nostra attività, perché manca la comunicazione su questo settore. Illustra la sostituzione del vertice tecnico del suo Ente di appartenenza, in cui il dirigente recentemente andato in pensione, sarà rimpiazzato da un dirigente proveniente dalla ragioneria; per questo ritiene che la figura del tecnico, esperto di giardini è importante per supportare il dirigente. Questo aspetto deve essere condiviso con altri Comuni che possono essersi trovati in una situazione simile.

Il presidente espone in merito al seminario web organizzato con Arborete per tutti i soci e comunica che per il momento non ha notizie sull'organizzazione del seminario online per tutti i soci.

Mauro Ianesse comunica che ha contattato gli organizzatori per avere dei feedback sull'incontro con il direttivo e per avviare il seminario per tutti i soci.

Il direttivo si conclude alle ore 19.30.